

# Ciclovia dell' Appennino, sarà a Gaggio Montano l' unica tappa bolognese

*Dalla Liguria alla Sicilia, il percorso si svela*

## LA SINDACA TANARI

«Un'occasione importante per la valorizzazione delle eccellenze del territorio»

di GIACOMO CALISTRI

— GAGGIO MONTANO —

**COMPIE** un ulteriore passo il progetto per la realizzazione della ciclovia che dovrà collegare la dorsale appenninica compresa fra Altare in provincia di Savona con Alia in provincia di Palermo. Una delle quarantatré tappe previste è Gaggio Montano, l'unica del territorio bolognese. Il sindaco di Gaggio Maria Elisabetta Tanari non nasconde la soddisfazione per il raggiungimento di nuove, interessanti mete legate alla revisione dell'attraversamento della dorsale dalla Liguria alla Sicilia con l'ok del Ministero dell'Ambiente.

«Abbiamo a che fare con un progetto teso ad unire l'Appennino da nord a sud d'Italia con l'obiettivo di valorizzare le specificità e le eccellenze dei territori coinvolti — spiega la Tanari —. Utilizzando strade poco trafficate, verranno messe a disposizione degli escursionisti tutte le opportunità culturali, storiche ed enogastronomiche mai conosciute in precedenza». Nella sala parlamentare del Ministero dell'Ambiente, si è tenuto un incontro organizzativo con i sindaci dei Comuni capofila e con la segreteria tecnica del medesimo Ministero, sulla base di parametri specifici già stabiliti nel 2017 in occasione del G7 Ambiente di Bologna e in accordo con la Città Metropolitana.

«Raggiungere l'obiettivo è un segnale bellissimo che vede la partecipazione ed attenzione da parte dei sindaci — commenta Tullio Berlinghi, capo della segreteria tecnica del Ministero —. Siamo

particolarmente interessati agli sviluppi della ciclovia appenninica in quanto si tratta di una iniziativa dall'alto valore ambientale, culturale e che sensibilizza un modello di vita e di turismo sostenibile; stiamo dialogando con il Ministero delle Infrastrutture per inserire la ciclovia nel panorama nazionale. Si tratta infatti di un itinerario che collega le aree interne ricche di storia e di natura con la finalità di farle conoscere».

**ENTRA** nel dettaglio del cronoprogramma dei lavori da concludere entro il 2020, Enrico Della Torre direttore generale dell'associazione Vivi Appennino che sottolinea: «Stiamo procedendo verso il traguardo con l'intento di inaugurare la cartellonistica del percorso entro il prossimo anno. Assieme ai sindaci saranno concordate le revisioni tecniche necessarie di ogni regione per individuare i punti dove installare la segnaletica con il rispetto dell'ambiente e di un massimo di 80 chilometri per ogni tappa. Attraverso queste operazioni saranno messe in contatto le 14 Regioni e sarà quindi pronta — conclude Della Torre — la modalità per indire una gara d'appalto regionale e nazionale».

Soddisfatto anche Pietro Francesconi, dirigente della Confcommercio-Ascom di Bologna: «E' interessante il lavoro di adozione della ciclovia appenninica — osserva —. Tutti i Comuni d'Italia hanno immediatamente capito la potenzialità del progetto partito dal capoluogo emiliano. Porteremo avanti il lavoro di supporto istituzionale in quanto si tratta di una straordinaria iniziativa pienamente condivisa dai rappresentanti dei territori, dalla Liguria alla Sicilia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

